

Gd'I
GALLERIE D'ITALIA

www.gallerieditalia.com

SIV DDB®



GALLERIE D'ITALIA.

TU AL CENTRO DELL'ARTE.

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.

Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti,
mostre temporanee e iniziative dedicate.

INTESA  SANPAOLO

Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Sponsor



Main media partner



Media partner



CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee



MILANO
Settembre
Musica
MI
TO

MILANO

Giovedì

14

settembre

Teatro Edi
Centro Sociale Barrio's
ore 21

GERMOGLI



Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

un progetto di



Comune di
Milano



CITTA' DI TORINO

con il patrocinio di



realizzato da



GERMOGLI

Un giovane trio, composto da tre sorelle, riflette sullo scorrere del tempo, tra due pagine giovanili di Chopin e di Sibelius e la colorata partitura che Čajkovskij ha dedicato al fluire delle stagioni.

Fryderyk Chopin (1810-1849)

Trio in sol minore op. 8
Allegro con fuoco
Scherzo. Con moto ma non troppo
Adagio sostenuto
Finale. Allegretto

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)

Da *Le stagioni* op. 37a (trascrizione di Alexander Goedicke)
Gennaio: *Accanto al fuoco*
Febbraio: *Carnevale*
Aprile: *Il bucaneeve*
Maggio: *Notte di maggio*
Giugno: *Barcarola*
Settembre: *La caccia*
Ottobre: *Canto d'autunno*

Jean Sibelius (1865-1957)

Trio in do maggiore "Lovisa"
Allegro
Andante
Lento. Allegro con brio

Trio Arizza

Emma Arizza violino
Beatrice Arizza violoncello
Carlotta Arizza pianoforte

*In collaborazione con Fondazione Amadeus
per la diffusione della cultura musicale*

*La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli
smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa.
L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.*

Nelle biografie dei grandi compositori non manca mai un riferimento al ruolo determinante che ebbero per la loro carriera i genitori, sia come sostenitori sia come testardi ostruzionisti. È più difficile invece trovare qualche accenno ai fratelli, i quali, con la loro naturale vicinanza e complicità, furono spesso i confidenti e i primi ammiratori degli artisti. La sorella di Chopin, Ludwika, ebbe addirittura il merito di impartire le prime lezioni di pianoforte al fratello e di sostenerlo nelle scelte, anche quando egli si allontanò trasferendosi a Parigi. Mentre ancora entrambi vivevano a Varsavia, tra il 1828 e il 1829, Chopin scrisse il suo unico trio. Sin dalle prime battute dell'*Allegro con fuoco*, la tastiera ha la parte più brillante, virtuosistica: non si tratta di una scelta dettata dall'inesperienza o dalla predilezione per lo strumento, bensì dalla volontà di collocarsi sul solco tracciato dai primi trii di Mozart e di Beethoven. La parte degli archi è tutt'altro che secondaria; Chopin esalta le caratteristiche liriche di violino e violoncello assegnando loro l'enunciazione di temi e melodie, come dimostra lo struggente *Adagio*.

Čajkovskij trovò nel fratello Modest un librettista di valore e nelle sorelle un conforto nei momenti bui, come nel 1875 quando il grande pianista Nicolaj Rubinstein giudicò pessimo il suo Concerto per pianoforte n. 1. In quello stesso anno l'editore Bernard gli commissionò *Le stagioni*, dodici pezzi per pianoforte dedicati ai mesi dell'anno e ispirati a brevi testi poetici. Non si trattava di un argomento originale ma i versi, scritti dai poeti prediletti da Čajkovskij, gli dettarono brani semplici quanto raffinati, come *Barcarola*. Qui il compositore rinunciò al tipico ritmo di 6/8 per concentrarsi sull'aspetto notturno della poesia: "Con misteriosa tristezza / Le stelle ci illuminano".

Sibelius, durante l'adolescenza, ebbe come compagni d'avventure musicali i due fratelli. Insieme formavano un trio che testava ogni nuova creazione del giovane musicista, come il Trio in do maggiore, scritto nella residenza estiva di Lovisa nel 1888. Il primo movimento, nell'usuale forma-sonata, è pieno di luce e di freschezza mentre l'*Andante* preannuncia la nostalgia di molte pagine mature. Qui l'autore rende omaggio alla tradizione accademica con un episodio in fugato e dà anche prova di originalità inserendo una transizione per collegare i due ultimi movimenti. La composizione si chiude con un *Allegro con brio*, in cui l'eco di danze paesane spazza via ogni traccia di malinconia.

Liana Püschel

Il **Trio Arizza** è composto da tre sorelle, Carlotta, Emma e Beatrice. Si forma a Como nel 2011 e da allora svolge regolare attività concertistica. Ha approfondito il repertorio cameristico con il Trio Čajkovskij e successivamente si è perfezionato presso la Scuola di musica di Fiesole sotto la guida del Trio di Parma.

Ha ottenuto diversi riconoscimenti da parte di giurie nazionali e internazionali tra cui i primi premi ai concorsi Festival di Bellagio e del lago di Como, European Music Competition di Moncalieri, Concorso Crescendo di Firenze e Rassegna Internazionale Mendelssohn di Alassio. Ha inoltre ricevuto il Premio Rotaract per l'esecuzione del brano *Eclissi* composto dal maestro Di Giovanni.

Articoli sulle tre musiciste, non solo in formazione di trio, compaiono regolarmente su giornali e riviste specializzate come «Suonare News», «Archi Magazine» e «Amadeus». Gaetano Santangelo, direttore di quest'ultima, ha dedicato al Trio un'intervista dal titolo *Essere un trio*, leggibile nella versione online; anche la rivista «Mag» ha pubblicato un ampio servizio. Il Trio ha suonato in importanti sale da concerto come il Salone Estense di Varese, il palazzo Albrizzi di Venezia e per diversi Festival come Città di Cernobbio e per il Teatro Sociale di Como.

Nel 2016 è stato selezionato dalla Fondazione Amadeus per il progetto "Adozioni in Musica".

www.mitosettembremusica.it



Rivedi gli scatti e le immagini
del Festival



#MITO2017

